

Marzo 2019



Correva l'anno...

Carissimi,

Il racconto dei primi 10 anni di CivicZero prosegue con il **terzo appuntamento dedicato al 2011**; un anno cruciale per il Centro che dopo aver mosso i primi passi verso la definizione di una propria metodologia di intervento si appresta a diventare una realtà più strutturata con un'identità ben definita.

Un ulteriore passo verso la "maturità" in cui la coesione e la dedizione del team emergono sempre più come un valore aggiunto.

Buona lettura.

2011: CivicoZero diventa Cooperativa



Il 2011 è l'anno del grande passo. Un passo decisivo ed importante che consente a quello che inizialmente era un piccolo gruppo di lavoro di diventare formalmente Cooperativa.

La condivisione degli obiettivi, la forte passione che ha sempre caratterizzato ogni singolo membro del team è stato lo slancio per creare a maggio del 2011 la cooperativa CivicoZero.

Il Centro si identifica sempre più come una struttura capace di attivare risorse individuali, territoriali ed istituzionali e si caratterizza per un'operatività "mobile". **Attraverso la circolarità del suo intervento**, infatti, **CivicoZero è attivo contemporaneamente in più luoghi**: nel centro diurno, nelle unità mobili, presso gli altri servizi, nei luoghi di aggregazione, sulla strada.

Come si apprende dai dati del 2011 del Dipartimento per le Politiche Sociali, i servizi di pronta accoglienza di Roma Capitale registravano in quell'anno la presa in carico di oltre 1700 minori a fronte dei circa 1100 del 2010. Numeri che mettono in evidenza un notevole incremento degli accessi al circuito di pronta accoglienza.

Nel corso del 2011, di fatto, si assiste ad un aumento della ricettività della rete di protezione come conseguenza dei tanti minori stranieri presenti sul territorio e bisognosi di aiuto. Un fenomeno strettamente collegato alle vicende della "Primavera Araba" e ai maggiori ingressi che quella fase di forte instabilità aveva generato.

Dalle presenze registrate, formalmente restano esclusi i minori in transito intercettati invece dal nostro team di Unità di strada che forniva loro informazioni di base e la possibilità di frequentare il centro diurno. Del gruppo dei transitanti, composto quasi formalmente di protezione a fronte dei 948 contatti registrati presso il centro diurno CivicoZero.



Proprio **per garantire protezione e sicurezza a tutti i minori**, indipendentemente dal loro percorso migratorio, **da dicembre 2011 la cooperativa CivicoZero ha ottenuto il coordinamento operativo del centro di accoglienza notturna "A28 Center"** in collaborazione con Intersos.

La scelta di affidare la gestione operativa di "A28" a CivicoZero ha origine nella volontà di Intersos di garantire una risposta ai bisogni emergenziali dei minori stranieri non accompagnati presenti a Roma e provenienti dai paesi in cui l'organizzazione operava. CivicoZero in questo senso garantiva le competenze e le esperienze necessarie alla gestione del Centro, oltre alla possibilità di integrare le attività di A28 con le attività del Centro diurno.

A28 Center, nella sua funzione di luogo protetto per l'accoglienza notturna, **si inseriva come dispositivo strategico nel sistema di protezione dei MSNA, permettendo il costituirsi di una rete integrata di protezione sulle 24 ore**. Rete che coinvolgeva attori istituzionali e del terzo settore, risorse formali ed informali.

#10ANNICIVICOZERO